



COMUNE DI NOVARA  
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

**RISPOSTA INTERROGAZIONE 564 – COMANDANTE DI TROIA**

Il Centro di Giustizia Riparativa di Novara è stato costituito in via Gibellini 20, in locali che la parrocchia San Rocco mette a disposizione dell'associazione «Logica del cuore» di Novara. I Servizi Sociali garantiscono le attività del Centro attraverso l'impiego di proprio personale comunale e precisamente:

- Dirigente (organizzazione e rapporti con gli altri Enti)
- Funzionario P.O. (coordinamento gruppo di lavoro e rapporti con gli altri Enti)
- n. 2 istruttori amministrativi (Part Time) per gestione operativa attività del centro e per attività di mediazione penale in quanto operatori adeguatamente formati;
- n. 3 Assistenti Sociali, adeguatamente formati, per attività di mediazione penale al bisogno;

Si aggiungono n. 3 volontari, adeguatamente formati, per attività di mediazione penale al bisogno (disponibilità max complessiva di 8 ore settimanali)

A bilancio non ci sono altre risorse.

In tale contesto il Comando della Polizia Locale svolge le medesime funzioni che istituzionalmente sono attribuite alle forze di Polizia ossia :

- svolgere, l'attività investigativa nell'esercizio di Polizia Giudiziaria, delegata dalla Procura Minori del Tribunale per i Minorenni di Torino, su fascicoli inerenti minorenni e quella delegata dalla Procura della Repubblica di Novara o di propria iniziativa;
- in caso di reato commesso da minori (indipendentemente dalla personale condizione soggettiva di costoro e del tipo di reato), informare le relative parti offese della possibilità di usufruire dei servizi offerti dal Centro di Giustizia Riparativa di Novara;
- in caso di reato commesso da maggiorenni, informare le relative parti offese, della medesima opportunità, solo nei seguenti casi :
- reati perseguibili a querela di parte, sempre che non si tratti di reati come lesioni, minacce ecc.. commesse in ambito familiare, per i quali va specificamente sentito il Pubblico Ministero per le necessarie valutazioni e/o eventuali deleghe all'esito di approfondimenti
- reati per i quali è prevista la possibilità di applicare l'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova, ai sensi degli artt. 168 bis e ss c.p., introdotti dalla legge 67/2014 (reati con pena edittale detentiva non superiore nel massimo a quattro anni, sola o congiunta a pena pecuniaria, e delitti indicati dall'art. 550 c.p.p., tenuto altresì conto delle altre condizioni indicate dall'art.168 bis e ss. c.p.),
- partecipare con un suo rappresentante al "Tavolo di coordinamento permanente".

Il personale indicato è stato distaccato presso il Centro di Giustizia Riparativa perché, come evidenziato, appositamente formato per svolgere attività di mediazione penale.